



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

**BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE
ANNUALE AUTORIZZATORIO 2015
e triennale 2015-2017**

LINEE GUIDA E STRATEGIE



Il Decreto Legge 30 dicembre 2013, n.150 ha rimandato di un anno l'avvio della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica per le Università statali. Con l'approvazione di questa nuova disposizione normativa, l'Ateneo di Padova rientra quindi a pieno titolo nei termini ridefiniti dal legislatore, dopo aver deliberato *motu proprio* il rinvio al 1° gennaio 2015 dell'attuazione della riforma contabile.

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 e triennale 2015-2017 è quindi il primo documento previsionale redatto dall'Ateneo di Padova nel nuovo regime di contabilità economico-patrimoniale.



TRASFERIMENTI MINISTERIALI

a) Alla data odierna il MIUR non ha ancora reso noto agli Atenei l'ammontare del Fondo per il Finanziamento Ordinario dell'esercizio 2014, e tale deprecabile incertezza rende oltremodo difficoltosa non solo la redazione del documento previsionale triennale previsto dalla nuova normativa, ma soprattutto una concreta ed efficace programmazione in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo nel medio termine.

La legge di stabilità, in itinere di approvazione, prevede un incremento dell'FFO a livello di sistema a decorrere dal 2015 per 150 milioni di euro, finalizzato ad incrementare la quota premiale. Questa misura si limita però a sterilizzare solo in parte gli effetti del cosiddetto "taglio Tremonti", pari a 170 milioni di euro all'anno, al pari di tutti gli altri interventi correttivi una-tantum apportati di anno in anno con le varie leggi di stabilità.



Viene altresì previsto il trasferimento alle entrate dello Stato del Fondo speciale per la ricerca applicata (FSRA), pari a 140 milioni, per essere destinato all'FFO. Si tratterebbe comunque, se confermato, di un intervento una-tantum, che, diluito in un biennio, ristorerebbe solo in parte i saldi negativi del sistema.

In aggiunta è prevista però la riduzione dell'FFO di 34 milioni per il 2015 e di ulteriori 32 milioni dal 2016 al 2022, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi da parte delle Università.

Il combinato disposto di tali interventi evidenzia quindi ancora un trend penalizzante per il sistema universitario nel medio-lungo termine, le cui risorse per il funzionamento vengono di fatto costantemente ridimensionate, nonostante le apparenti politiche di rifinanziamento periodico, che però, per il loro carattere episodico o una-tantum, di fatto non modificano la spirale contrattiva dell'FFO, ormai in costante riduzione negli ultimi anni.

- b) Anche per il 2015 «allo stato» non è previsto nessuno stanziamento di fondi sul bilancio dello Stato per l'edilizia universitaria



CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

In un regime di sostanziale invarianza del gettito della contribuzione studentesca, frutto anche della decisione del nostro Ateneo di non calcolare per l'a.a 2014/15 l'adeguamento all'indice ISTAT previsto dalla Legge 537/1994 al fine di non inasprire ulteriormente il carico finanziario delle tasse universitarie, sarà comunque garantito il miglioramento della qualità della didattica, previsto dalle Linee Guida dell'Ateneo e si cercherà di incrementare il livello attuale dei servizi agli studenti, con l'obiettivo anzi di addivenire a un loro miglioramento qualitativo, anche in termini di ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

ENTRATE DA ENTI O PRIVATI

Sarà posta in essere ogni azione finalizzata al reperimento di finanziamenti da enti pubblici e soggetti privati, con l'obiettivo di incrementare sensibilmente nell'ambito del Programma 2020 le entrate già cospicue da fondi europei e potenziare l'attrazione dei contratti e convenzioni per erogazioni di servizi a terzi.



Le linee guida e le scelte strategiche che sottendono alla predisposizione del documento previsionale triennale 2015-2017 sono in piena coerenza e rappresentano un'applicazione degli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2013, e ne ispirano, ove possibile, la diretta traduzione economica.



DIDATTICA

Viene confermato e potenziato l'obiettivo di un forte miglioramento della qualità dell'offerta formativa, da realizzarsi anche attraverso il supporto ad un'azione di accelerazione delle carriere studentesche e di limitazione degli abbandoni, associata ad una modernizzazione dei metodi didattici e ad una maggiore partecipazione degli studenti.

Vengono sottolineati l'obiettivo di utilizzare efficacemente i meccanismi di valutazione dei corsi di studio, per migliorarne la qualità, e la volontà di potenziare l'interazione tra didattica e mondo del lavoro.

RICERCA

Ancora sulla scia degli eccellenti risultati conseguiti nella VQR, che l'Università di Padova intende consolidare, l'Ateneo continua a perseguire in modo determinato l'obiettivo di mantenere un consistente e privilegiato impegno economico nell'allocazione di fondi per la ricerca, reputando che il perseguimento della qualità della ricerca al miglior livello possibile, oltre ad essere qualificante per la nostra Università e meritevole in sé, sia sostanziale per l'erogazione di una didattica di alto livello.

E' previsto il mantenimento di tutte le linee di finanziamento della ricerca messe fino ad oggi in atto dall'Ateneo (ex-60%, Progetti di Ateneo, Attrezzature Scientifiche), con una particolare attenzione per le esigenze dei giovani ricercatori e, compatibilmente con le risorse che potranno rendersi disponibili nel proseguo dell'esercizio, sarà vagliata la possibilità di bandire un nuovo bando per Progetti Strategici da lanciare nel prossimo anno.

TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA

Viene riconfermato il forte impegno dell'Ateneo ad investire per il sostegno del trasferimento di innovazione e dei risultati scientifici e culturali al territorio anche attraverso nuove forme di presenza autonoma della nostra Università nel territorio (attualmente allo studio) e per supportare la nascita e lo sviluppo di una imprenditorialità per i giovani, nonché la brevettazione della ricerca d'Ateneo e la sua valorizzazione economica.



FORMAZIONE ALLA RICERCA

- Con riferimento al dottorato di ricerca, e nonostante la persistente incertezza dei finanziamenti ministeriali dedicati, l'Ateneo continua a perseguire l'obiettivo fondamentale di una forte formazione dottorale, mantenendo inalterato il numero delle borse per le scuole del dottorato di ricerca, così come definito con i bandi del XXX ciclo, avviato nell'anno in corso (200 borse), con il focus di intensificare notevolmente l'impegno sui corsi di dottorato internazionali e di aumentare l'attrattività internazionale dei nostri dottorati. Viene inoltre sottolineato l'obiettivo di integrare maggiormente i programmi di dottorato con i progetti di ricerca svolti nei dipartimenti.
- Mantenimento del numero di assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo nella medesima misura prevista nel 2014.
- Prosecuzione e rafforzamento dell'impegno per coinvolgere enti e privati al fine di acquisire ulteriori finanziamenti dedicati per il sostegno alle scuole di dottorato e per coinvolgere maggiormente il territorio nelle azioni di alto apprendistato.

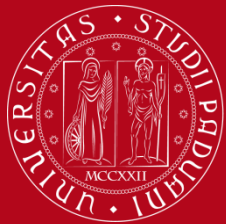


INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Ateneo individua sempre di più nell'internazionalizzazione un proprio asse di sviluppo privilegiato e strategico e intende quindi garantire all'interno del proprio bilancio l'attuale, consistente livello di risorse dedicate, anche con riferimento all'incremento dell'attuale già soddisfacente livello di mobilità studentesca, al forte potenziamento dei corsi in inglese, all'attrazione di studenti e docenti dall'estero, assicurando altresì la prosecuzione ed il rafforzamento dei rapporti con le Università europee ed extraeuropee di eccellenza e con le reti e network internazionali.

Si sottolinea come tale volontà sia effetto di una considerazione del ruolo centrale attribuito all'internazionalizzazione dal Piano Strategico di Ateneo e dalla sua specifica implementazione, con l'impegno di concentrare sempre più i finanziamenti su azioni di particolare rilevanza strategica, sia nel presente che in una prospettiva futura.

Nell'anno a venire un particolare sforzo verrà dedicato alla realizzazione del progetto di attrazione di docenti e ricercatori stranieri con incarichi di docenza, in una prospettiva di crescita della dimensione internazionale dell'Ateneo.



STUDENTI

L'Ateneo intende mantenere fermo il livello di risorse destinate agli investimenti per la didattica, al miglioramento qualitativo dei servizi per gli studenti e per il finanziamento di alcune loro iniziative particolarmente significative.

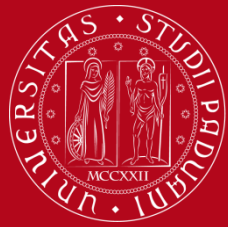
In tale prospettiva proseguirà e sarà estesa la digitalizzazione dei processi riguardanti la gestione dei percorsi didattici e delle carriere degli studenti, così come saranno ulteriormente potenziate le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti (aule studio, impianti sportivi, laboratori, ampliamento orari biblioteche, etc.).

Infine, in considerazione della sempre più preoccupante riduzione di fondi statali e regionali per il diritto allo studio, viene assunto anche per il 2015 l'impegno di compiere il massimo sforzo per destinare al pagamento delle borse di studio l'ammontare delle risorse necessarie a garantire l'assegnazione delle borse a tutti gli aventi diritto.



SCUOLA GALILEIANA

L'Ateneo intende proseguire e ulteriormente rafforzare il suo impegno nel supporto e nella promozione della Scuola Galileiana di Studi superiori, considerata come un elemento irrinunciabile e qualificante nella prospettiva di un sempre più adeguato riconoscimento del merito, e nella rivendicazione di un necessario sostegno da parte del Miur. Tale prosecuzione avrà luogo con la specifica destinazione di risorse dedicate, con cui integrare il supporto economico della Fondazione Cariparo (che dall'a.a. 2014/15 ha ridefinito il suo contributo in 2 milioni di euro in cinque anni), e di Banca Intesa (200.000 euro all'anno).



ORTO BOTANICO

L'Ateneo, che ha conseguito un forte e favorevolissimo risultato con la realizzazione del Giardino della Biodiversità del nuovo Orto Botanico, intende garantire il suo sostegno allo sviluppo di una tale struttura, nuovissima e qualificante per la sua immagine nel territorio e nel mondo, così da promuovere una più ampia conoscenza anche dell'antica struttura dell'Orto e una efficace comunicazione scientifica sui temi della biodiversità, anche all'interno della collaborazione già sancita con Expo 2015.



PERSONALE DOCENTE

Viene previsto il proseguimento della programmazione triennale del personale con riferimento ai punti organico disponibili, ed in particolare il completamento del “piano associati” di 300 posizioni, sulla base delle disponibilità economiche assicurate dal bilancio di Ateneo, nonché dal finanziamento straordinario del Miur, con riferimento alle procedure ex art. 18 e 24 Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (194 nuovi reclutamenti stimati nel 2015).

Sempre all’interno della citata programmazione vengono anche previste le necessarie risorse per il sostenimento del costo annuo dei nuovi ricercatori a tempo determinato, assunti ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (circa 56 unità per il 2015).

Verrà intrapresa un’azione specifica per l’ulteriore incremento dei posti di ricercatore di tipo A finanziati da terzi e auspicabilmente grazie alle economie realizzate dai Dipartimenti sui finanziamenti da terzi.

Verranno attivati meccanismi premiali per i docenti che ottengono risultati di eccellenza nella ricerca.



PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Sulla base del piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione è stata altresì considerata, all'interno del costo del personale 2015, la spesa complessiva per l'assunzione delle unità di personale tecnico-amministrativo che entreranno in servizio il prossimo anno (a seguito della conclusione dei concorsi banditi entro il 2014, nonché di quelli banditi nel 2015), con priorità per le esigenze della sicurezza in Ateneo.

Si prevedono oltre 70 nuove posizioni nel 2015.

Ancora per il 2015 viene riconfermato il contenimento delle spese per l'assunzione di personale a tempo determinato e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa dettato dalla Legge 78/2010 (50% della spesa 2009) rendendo assolutamente necessaria, in questo quadro di criticità imposto dalla legislazione in vigore, una sempre più attenta valutazione delle risorse necessarie alle strutture in relazione alle contingenti e temporanee esigenze connesse alla funzionalità delle strutture stesse per lo svolgimento delle attività istituzionali. Si potrà comunque procedere all'assunzione di personale a tempo determinato, in deroga alla citata normativa, esclusivamente a fronte di progetti di innovazione digitale dei servizi didattici di Ateneo, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti (compresi anche eventuali collaborazioni per i Tirocini formativi abilitanti e per i Percorsi abilitanti speciali), i cui oneri non siano a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario.



EDILIZIA

L'Ateneo garantirà le necessarie risorse per la prosecuzione delle attività di ristrutturazione e di quelle finalizzate all'edificazione di nuove volumetrie (dando così completa attuazione e continuità al Piano Triennale dell'edilizia), con una specifica attenzione alle esigenze di incremento degli spazi per la didattica spesso determinate da fattori estranei alle scelte dell'Università e dall'obiettivo di garantire una migliore qualità del diritto allo studio.



MANUTENZIONE

Conferma delle risorse dedicate alla manutenzione ordinaria e straordinaria (già oggetto di incremento nel 2014), dando per acquisito che parte delle risorse disponibili saranno utilizzate dai Poli Multifunzionali, già in corso di sperimentazione, all'interno del progetto di decentramento attivato all'inizio di quest'anno.

Le risorse assegnate dovranno in ogni caso essere utilizzate attraverso un forte coordinamento nel rapporto con le scelte decisionali dell'Ateneo e tramite una rigorosa programmazione degli interventi e sulla loro realizzazione a fronte di una capacità di spesa chiaramente dimostrata.

SICUREZZA

Sarà data prosecuzione in modo sempre più organico e programmato agli interventi mirati per garantire la sicurezza degli edifici e delle aree universitarie, già oggetto negli ultimi anni di un organico piano di azioni, attraverso lo stanziamento di risorse specificamente dedicate, sulla base di una sempre più puntuale e dettagliata pianificazione delle priorità.



FUNZIONAMENTO

Si intende ammodernare l'organizzazione dell'amministrazione per semplificare, velocizzare e sburocratizzare l'azione amministrativa.

STRUTTURE AUTONOME

Viene ridestinato e confermato l'attuale volume di risorse a titolo di funzionamento ordinario alle strutture con autonomia di gestione, mantenendo così, pur nell'incertezza del quadro economico attuale, ed in presenza di una progressiva riduzione delle entrate ministeriali, lo stanziamento consolidato negli ultimi anni.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Come per gli ultimi anni, i costi per le acquisizioni di beni e servizi saranno oggetto di un puntuale e rigoroso monitoraggio, anche attraverso i necessari interventi di razionalizzazione e, dove possibile, accentramento degli approvvigionamenti e delle forniture. Devono comunque essere fatti salvi i costi obbligatori per le utenze, nonché le spese per servizi irrinunciabili, per quanto non comprimibili.



<i>Importi in K€</i>	2015
RICERCA	18.700
Progetti di ricerca di Ateneo (*)	4.500
Progetti giovani ricercatori (*)	2.000
Stanziamiento per attrazione di assegnisti stranieri (*)	200
Finanziamenti per ricerca ex 60%	5.000
Attrezzature scientifiche	1.000
Progetti strategici di Ateneo (**)	6.000
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	568
Trasferimento tecnologico	568
Totale	19.268

(*) Utilizzo previsto dalle strutture nell'arco di tre anni.

(**) Da decidere in corso di esercizio compatibilmente con la situazione di bilancio.



<i>Importi in K€</i>	2015
CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	34.000
Contributo ministeriale	25.000
Finanziamenti da enti esterni	9.000
BORSE DOTTORATO DI RICERCA	18.334
Finanziamento M.I.U.R./Ateneo	12.800
Finanziamenti da enti esterni	5.534
ASSEGNI DI RICERCA	7.000
FUNZIONAMENTO DOTTORATI DI RICERCA	500
Finanziamento sul bilancio dell'Ateneo	500
Totale	59.834



<i>Importi in K€</i>	2015
Finanziamenti dell'Ateneo	3.884
Finanziamenti esterni	7.260
Totale	11.144



	Amministrazione centrale 2015	Strutture 2015	Totale 2015
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	(K€)	(K€)	(K€)
Costi per sostegno agli studenti e per il diritto allo studio	82.008	1.209	83.216
Borse di studio e contratti di formazione specialistica	53.869	2	53.871
Borse per Dottorato di ricerca	18.377	-	18.377
Contratti di formazione specialistica	34.000	-	34.000
Altre borse di studio	1.491	2	1.493
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	6.602	120	6.722
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	6.602	120	6.722
Altri interventi a favore degli studenti	21.537	1.087	22.624
Rimborsi tasse studentesche	3.255	-	3.255
Premi di studio	100	10	110
Altri sussidi agli studenti	235	-	235
Rimborsi spese viaggi di istruzione studenti	480	554	1.034
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	150	-	150
Contributi erogati per attività sportiva	520	-	520
Borse di studio L.390/1991 (*)	14.000	-	14.000
Collaborazioni a tempo parziale per studenti	610	332	942
Altri interventi a favore degli studenti	2.187	193	2.379
COSTI PER PROGETTI	(K€)	(K€)	(K€)
Costi per progetti di Didattica	9.807	10.280	20.087
Costi per progetti di Didattica - Costi di esercizio	9.752	9.872	19.624
Costi per progetti di Didattica - Costi di investimento	55	364	419
Costi per progetti di Didattica - Costi del personale su progetto	-	45	45
+ QUOTA PARTE CONTRIBUTI STUDENTESCHI		11.986	

(*) Comprensivi di 2.000 K€ messi a disposizione dal Bilancio di Ateneo



I valori della previsione vengono evidenziati in due prospetti distinti, il budget economico, che raccoglie e mette in comparazione tutti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ed il budget degli investimenti, che espone il valore delle immobilizzazioni, cioè i costi per l'acquisizione di beni e servizi capitalizzabili.

Le allocazioni delle risorse saranno quindi rappresentate nel nuovo schema contabile, che associerà in un unico documento tutta la gestione economica dell'Università, sia dell'Amministrazione centrale che delle strutture autonome, nella logica del «bilancio unico», già adottata dall'Ateneo dal 2013 ancora in regime di contabilità finanziaria.